

LA PROTESTA

Tanta Rotaliana ma poca città alla manifestazione di Trentino Pulito

LEGA, PDL E COMUNISTI
Per la Lega c'erano Divina, Filippin, Bridi. Poi Morandini e Borgia (Pdl) La Verde Coppola Porta del Prc

WWF, LIPU ITALIANO STRA
Numerose le sigle ambientaliste con Paolo Mayr di Italia Nostra e Stefano Mayr per Mountain Wilderness

BOLZANINI E RIVANI
Tra le delegazioni arrivate da fuori città quelle di Ambiente e Salute da Bolzano e della Busa

AGENTI SPETTATORI
Parecchie decine di agenti di polizia hanno vigilato sul corteo senza mai dover intervenire

ORGANIZZATORI SODDISFATTI



Tra gli organizzatori, a parte lo speaker moderatore Beber (foto), è intervenuta sul palco la vicepresidente di Trentino Pulito, Francesca Raffaelli

IL «CASO» PONTE D. ALPI



Ezio Orzes, assessore all'ambiente di Ponte delle Alpi, ha scaldato i manifestanti spiegando come funzione il modello alternativo all'inceneritore

Settecento no all'inceneritore

Agricoltori e ambientalisti in corteo per un'alternativa

FRANCO GOTTARDI

C'era tanta Rotaliana, molta meno città. C'erano bambini, gente matura, famiglie, politici, ragazzi, studenti, agricoltori, trattori. C'erano i leghisti, i comunisti e i ragazzi del Centro Sociale. Una manifestazione variegata, molto eterogenea quella di ieri mattina contro l'inceneritore. Circa 700 persone unite dalla preoccupazione per il progetto di un impianto a Ischia Podetti.

All'appello del Coordinamento Trentino Pulito hanno risposto tanti gruppi e associazioni. Hanno risposto anche i vertici istituzionali della Piana Rotaliana, con gli otto sindaci e il presidente della Comunità di valle. Ma sul «no» all'inceneritore non si riesce evidentemente a mobilitare le masse. Oggi come otto anni fa, quando il referendum comunale finì in un flop, con appena un elettore su quattro alle urne.

Quelli che ieri c'erano comunque erano convinti e combattivi. La giornata inizia presto per gli agricoltori rotaliani, i primi a mettersi in moto scendendo in fila indiana lungo via Brennero. Alle 9 e 40 il corteo dei trattori fa il suo ingresso in piazzale Sanseverino. Clacson e caroselli annunciano una mattinata gioiosa. Il clima è disteso e neanche un battibecco volante tra Stefano Bleggi, del Centro Sociale Bruno, e il senatore leghista Sergio Divina, accusato di opportunismo politico, turba più di tanto l'atmosfera.

Tra i gruppetti che sciamano intorno ai mezzi agricoli, posizionati al centro del piazzale, sventolano striscioni e bandierine di tutti i tipi, partiti esclusi. Gli organizzatori erano stati chiari, non volevano che la politica tentasse di metterci il cappello e così è stato. Prevalse invece il giallo, il verde e il bianco di Coldiretti e Confagricoltura. Ma ci sono anche i vessilli di Wwf, No Tav, Mountain Wilderness e gli striscioni del Popolo Viola, di Ambiente e Salute di Bolzano, degli ambientalisti della Busa e del Bruno, che ripetono il loro no all'inceneritore e la ricerca dell'alternativa.

Il corteo si muove alle 10.40. In testa c'è il camioncino degli organizzatori che lungo tutto il tragitto diffonderà senza tregua le note dell'Inno al Trentino con i suoi versi bucolici. «Si slanciano nel cielo le guglie dentate, discendono dolci le verdi vallate...» Vien da pensare alle guglie del camino, con i fumi dell'immondizia bruciata, e fa un po' di tristezza. Seguono un gruppo di bambini, sul cassone di un trattore pieno di palloncini. Nel bacione in marcia spiccano le figure nerborute di alcuni agricoltori. Poi arriva la parte «caciaron» del corteo. I giovani del Centro Sociale hanno montato sul loro furgone un mixer audio dove un dj con lunghe trecce rasta spara a tutto volume la sua musica, interrotta da improvvisati comizi di Bleggi e compagni che puntano l'indice sul governatore Delalà, il sindaco Andreatta, Dolomiti Energia, Isa e le lobbies del business dell'immondizia. In coda al gruppo, dopo un nutrito gruppo di poliziotti che segue discreto i manifestanti, sfilano



La sfilata dei trattori con le bandiere delle associazioni agricole. Tra i manifestanti anche esponenti di partito ma senza vessilli e tanti striscioni preparati da gruppi e comitati spontanei. Da piazzale Sanseverino il gruppetto ha sfilato fino a piazza Dante in maniera pacifica e senza incidenti (fotografie di HUGO MUÑOZ)



i trattori. Qualcuno li conta e assicura che sono 92. Tutto si svolge in assoluta tranquillità, senza eccessi o colpi di testa. E anche gli interventi dal palco, sotto il palazzo della Regione, puntano a mettere in evidenza le alternative più che demonizzare chi l'impianto lo vuole fare. Parla il sindaco di Lavis, Graziano Pellegrini, a nome degli amministratori rotaliani, per ribadire la richiesta di un tavolo di confronto dove discutere seriamente la possibilità di progetti alternativi. Il presidente di Coldiretti, Gabriele Calliari, parla di miopia politica. Francesca Raffaelli, vicepresidente del Coordinamento, teme l'«eredità terribile» lasciata ai nostri figli dall'inceneritore. Ezio Orzes, assessore all'ambiente di Ponte delle Alpi, comune del bellunese, l'alternativa la spiega raccontando il «miracolo» attuato nel suo Comune. Lì la raccolta differenziata porta a porta è partita tre anni fa e nel giro di sei mesi si è passati dal 23% all'80%. Nei due anni successivi si è affinata la tecnica e sensibilizzata ulteriormente la popolazione, arrivando all'87%. La media dei primi sei mesi del 2010 è superiore al 90% e da 3.000 tonnellate all'anno conferite in discarica si è passati a 340, con 40 chili di residuo pro capite prodotti ogni anno. Il bello è che questo residuo passa poi attraverso la tecnica dell'estrusione e la parte plastica viene ulteriormente riciclata, con un abbattimento di un altro 50%. Un modello che a suo dire si può tranquillamente portare su larga scala. «Oltretutto - spiega - spendiamo per la raccolta molto meno di prima e la differenza l'abbiamo investita in occupazione, che in tempi di crisi come questi non è poco». E la gente applaude convinta.

Progetto DIMAGRIMENTO CONSAPEVOLE
FITNESS METABOLICO (obesità, ipertensione, cardiopatia, diabete, stanchezza cronica)
PRENOTA l'analisi gratuita della figura
RELIFE
Carlo Segreteria: 15.00-20.00 dal Lunedì al Venerdì
CENTRO RELIFE TRENTO - VIA GRAZIONI, 73 - Tel. 0461 261232
www.centrorelife.com - info@centrorelife.com

COMPRO ORO
Valutazioni gratuite
GOLD 2000 e ARGENTO
(MONETE, GIOIELLI, LINGOTTI, MEDAGLIE, ROTTAMI, ECC. ECC.)
(PIATTI, POSATE, COPPE, LINGOTTI, ECC. ECC.)
pagandolo immediatamente in contanti
TRENTO - Via Torre Vanga, 6 | TRENTO - Via G. Matteotti, 3
(a 100 metri dalla stazione ferroviaria)
Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì dalle ore 10.30 alle ore 14.30 | Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30
telefono 348 7272300 www.comproorotrento.it